

Centro sociale \2 Dopo le accuse Lo Russo-polizia, il confronto ci sarà

«Nel progetto ci sono molti punti oscuri che riteniamo debbano essere chiariti». Il terzo round dello scontro fra Stefano Lo Russo e i sindacati di polizia sulla legalizzazione del centro sociale Askatasuna si dovrebbe quindi svolgere in Prefettura, un «campo neutro».

a pagina 2

Sulla legalizzazione di Aska confronto in «campo neutro» fra sindacati e Lo Russo

Siulp, Sap, Coisp e Fsp ricevuti da prefetto e questore

«**N**el progetto ci sono molti punti oscuri che riteniamo debbano essere chiariti. Per questo motivo chiediamo al sindaco Lo Russo di incontrarci in prefettura, dove il prefetto ha dato ampia disponibilità a farsi parte terza».

Il terzo round dello scontro fra Stefano Lo Russo e i sindacati di polizia sulla legalizzazione del centro sociale Askatasuna si dovrebbe quindi svolgere in «campo neutro». Ieri mattina Siulp, Sap, Coisp e Fsp) sono stati già ricevuti dal prefetto Donato Cafagna e dal questore Vincenzo Ciarambino. Nel corso dell'incontro i segretari delle 4 sigle hanno spiegato i motivi della loro contrarietà alla delibera della giunta comunale che apre a un percorso di coprogettazione per regolarizzare lo stabile di corso Regina Margherita 47. E hanno chiesto a prefetto e questore se e

in quale modo fossero stati informati.

Dopo l'annuncio di una richiesta di chiarimenti da parte del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, infatti, Cafagna aveva già precisato: «L'amministrazione comunale ha deciso autonomamente di seguire il percorso che ha portato all'adozione della delibera, la prefettura e la questura ne sono state portate a conoscenza successivamente».

Parole ripetute anche ieri: «A questo proposito il prefetto ha ribadito quanto già espresso nelle sue dichiarazioni — precisano i sindacati di polizia —. Ovvero di aver ricevuto una comunicazione "informale" da parte del sindaco circa il progetto di regolarizzazione di Askatasuna. Tale scelta politica del sindaco non poteva trovare riscontro da parte nostra anche in virtù di un invito avvenuto solo a giochi fatti per un con-

fronto assolutamente inutile».

In effetti Lo Russo, che ha precisato di aver inviato «la delibera in copia» alla prefettura dopo l'approvazione, aveva già chiesto un confronto con le parti sindacali. Ma in Comune, lo scorso 1 febbraio, si erano presentati solo i delegati di Silp-Cgil e Consap, che avevano aperto da subito al dialogo. Siulp, Sap, Coisp e Fsp hanno sempre espresso la loro netta contrarietà, accusando la giunta di «mancanza di rispetto per le forze dell'ordine e per quegli agenti che sono stati feriti dalle violenze messe in atto dagli attivisti di Askatasuna». Decisamente contrario anche il Siap, che però non ha partecipato all'incontro in prefettura e, per il momento, mantiene una posizione defilata: «Siamo rispettosi delle istituzioni e sappiamo che ognuno ha i suoi i compiti. Non possiamo che essere contrari a un percorso di legittimazione di



Peso: 1-3%, 2-30%

Askatasuna, ma riteniamo che se la giunta ha preso questa decisione dovrà risponderne ai cittadini. Qualora vi possa essere spazio per una revisione di quanto assunto noi saremo sempre disponibili». Dimenticata invece Unarma, l'associazione sindacale dei carabinieri Unarma che spera di essere inviata al prossimo confronto.

«Sono lieto di apprendere che alcune sigle sindacali abbiano adesso accettato il mio invito al dialogo — conclude il sindaco —. Sono ovviamente disponibile a incontrarle in prefettura nei prossimi giorni».

M. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- I sindacati di polizia Siulp, Sap, Coisp e Fsp, hanno incontrato il prefetto Donato Cafagna e il questore Vincenzo Ciarambino sul caso Askatasuna

- Hanno chiesto un incontro al sindaco Lo Russo, che ha subito accettato



La protesta

Antonio Perna (Sap), Eugenio Bravo (Siulp) e Luca Pantanella (Fsp) contrari alla delibera comunale



Peso:1-3%,2-30%